

Primo piano | La città nel caos

Le reazioni



Verdoliva
Siamo di fronte a un vero drammatico fenomeno. Bisogna punire e rieducare



Rea
«Siamo allo stremo. Non sono bastati fin qui le denunce, gli appelli, gli allarmi»

di **Angelo Agrippa**

Ieri, l'ultimo sopralluogo della questura prima di mettere mano ai lavori di tinteggiatura e di rifacimento degli ambienti all'interno del Pronto soccorso dell'ospedale Pellegrini che nei prossimi giorni accoglieranno il presidio di Polizia. Quindi, non saranno occupati i locali all'ingresso dell'ospedale, dove tuttora sono ospitate le guardie giurate, e che in precedenza erano stati la sede del drappello di P.S. Ma il nuovo presidio di polizia — come concordato di recente in una riunione in prefettura — sarà allocato all'interno del reparto di emergenza.

A determinare l'accelerazione dei lavori, l'ultima aggressione subita durante la notte di sabato scorso da due infermieri di turno, un uomo e una donna: quest'ultima è stata violentemente stratonata, ma il suo collega ha riportato serie ferite al collo e alla mandibola a causa dei pugni sferrati da un ventisettenne, in preda ad uno scatto d'ira, figlio di un paziente deceduto per arresto cardiaco. I parenti, l'indomani mattina, si sarebbero recati presso l'ospedale della Pignasecca — raccontano dalla Asl — per chiedere scusa agli operatori, probabilmente nel tentativo di mitigare anche la portata della denuncia da parte della Asl.

I sanitari del Pronto soccorso sono disperati, minacciano di dimettersi in blocco. Del resto, soltanto nel turno di notte tra sabato e domenica scorsi, vale a dire dalle 20 alle 8, al Pronto soccorso del Pellegrini, oltre agli accessi ordinari, ne sono stati registrati 8 di feriti a causa di aggressione; 5 di feriti da arma bianca e 1 ferito da arma da fuoco. Quattordici vittime di violenze e aggressioni. Insomma, un bollettino da villaggio del far west. Altro che storico e indispensabile ospedale del centro di Napoli: uno degli ultimi presidi sanitari in attività all'interno della città antica. E —



Pellegrini, ora si accelera per il presidio di Polizia Sabato notte soccorsi 14 feriti da aggressioni

Il dg Verdoliva: «Preoccupato per il personale, punire i violenti»

secondo quanto riferiscono le direzioni sanitarie — anche gli altri Pronto soccorso cittadini finiscono puntualmente sotto pressione il sabato notte per l'arrivo di feriti per rissa e aggressioni. È verosimile che l'abuso di alcol e di sostanze, nei fine settimana, contribuisca a scatenare le reazioni dei violenti.

«Alla rabbia del giorno prima — commenta amareggiato

il direttore generale della Asl Napoli 1, **Ciro Verdoliva**, sotto la cui competenza ricade il Pellegrini — ora subentra una seria e oggettiva preoccupazione alla luce dei dati sugli accessi al Pronto soccorso che abbiamo registrato nella notte tra sabato e domenica. Siamo preoccupati perché queste aggressioni non sono così infrequenti, ma assumono ormai le forme drammatiche di un vero fenomeno. I nostri operatori diventano bersagli di violenti che andrebbero, invece, puniti e rieducati al senso civico e al rispetto per chi si occupa dei pazienti». La presidente dell'Ordine degli infermieri **Teresa Rea** ripete che ormai «siamo stremati» e che finora «non sono bastati appelli, allarmi e denunce».

Giovanni Sgambati e Nicola Di Donna, segretari generali

La Cisl Fp, invece, stigmatizza la solidarietà rituale. «Il rosario di solidarietà diffuso dopo l'ennesima aggressione ai sanitari del Pellegrini non serve a nessuno — affermano **Lorenzo Medici** e **Luigi D'Emilio**, leader rispettivamente della Cisl Funzione Pubblica della Campania e di Napoli —. Sembrano atti con i quali ci si pulisce le coscienze, fino al prossimo episodio. È il momento di dire basta davvero. Se sono così sensibili sulla questione, mettano in campo fatti, non parole, ed attuino le leggi. Ci sono — precisano — norme dello Stato che prevedono l'attuazione di specifiche misure: filtri all'ingresso, lasciare libero accesso solo all'ambulanza, per evitare che, come succede adesso, il Pronto soccorso diventino luoghi aperti a tutti. Interventi strutturali a protezione dei locali per impedire che chiunque possa entrare. Parliamo di individuazione di team addestrati a gestire le situazioni critiche. Sono cose semplici che si possono fare rapidamente, e che rappresenterebbero una prima, importante barriera protettiva».

della Uil e della Uil Fpl Campania, accusano: «Ci indigna e ci preoccupa l'ennesima aggressione ai danni del personale ospedaliero, quello che è successo al Pronto soccorso del Vecchio Pellegrini di Napoli è di una gravità enorme. Negli ospedali dei nostri territori si vivono già numerose e complicate difficoltà con carenze consistenti dell'organico — sottolineano —. Abbiamo già dimenticato quello che gli operatori sanitari hanno fatto durante la pandemia? Pretendiamo che il personale degli ospedali lavori in piena sicurezza». Anche per questo la Uil si mobilita e lunedì, 27 febbraio, alla Stazione Marittima di Napoli, promuove un'iniziativa sulla sanità e sulle conseguenze dell'autonomia differenziata, alla quale, tra gli altri, parteciperà il segretario generale nazionale, **Pierpaolo Bombardieri**.

La Cisl Fp, invece, stigmatizza la solidarietà rituale. «Il rosario di solidarietà diffuso dopo l'ennesima aggressione ai sanitari del Pellegrini non serve a nessuno — affermano **Lorenzo Medici** e **Luigi D'Emilio**, leader rispettivamente della Cisl Funzione Pubblica della Campania e di Napoli —. Sembrano atti con i quali ci si pulisce le coscienze, fino al prossimo episodio. È il momento di dire basta davvero. Se sono così sensibili sulla questione, mettano in campo fatti, non parole, ed attuino le leggi. Ci sono — precisano — norme dello Stato che prevedono l'attuazione di specifiche misure: filtri all'ingresso, lasciare libero accesso solo all'ambulanza, per evitare che, come succede adesso, il Pronto soccorso diventino luoghi aperti a tutti. Interventi strutturali a protezione dei locali per impedire che chiunque possa entrare. Parliamo di individuazione di team addestrati a gestire le situazioni critiche. Sono cose semplici che si possono fare rapidamente, e che rappresenterebbero una prima, importante barriera protettiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mamma di Tiziana Cantone: non perdo la speranza

Dibattito sul Revenge porn, Maria Teresa Giglio: «Mai creduto che si fosse suicidata, voglio la verità»

«Sono stata molto contenta quando ho appreso questa notizia: è una magra consolazione, ma rappresenta per me pur sempre una boccata d'ossigeno».

Maria Teresa Giglio, madre di **Tiziana Cantone**, commenta così la riapertura delle indagini sulla morte della figlia, dopo che il gip del tribunale di Napoli Nord ha accolto la richiesta dei suoi legali, respingendo la richiesta di archiviazione della Procura.

Tiziana Cantone fu trovata senza vita, con un foulard al collo, il 13 settembre 2016, nell'abitazione di una zia a **Mugnano**, vicino a Napoli. La sua morte fu collegata alla diffusione in rete, a sua insaputa, dei video intimi che la ritraevano. «Non ho mai creduto all'ipotesi del suicidio — ha ripetuto ieri la madre, nel corso di un convegno sul revenge porn organizzato a Napoli da **Confesercenti** e dall'avvocato

Maria Grazia Santosuosso — ho sempre pensato che mia figlia quanto meno fosse stata istigata al suicidio. Eppure, penso non si sia mai andato a fondo su questa vicenda: come è possibile che dopo sei

anni e mezzo ancora non vi sia nessun colpevole? A chi fa comodo questo silenzio? **Tiziana** — ha proseguito — è stata la vittima designata di un disegno criminale. Ma finché sarò viva farò di tutto per ave-

re quella verità che già conosco, ma che dev'essere provata anche a livello giudiziario». Da anni **Maria Teresa Giglio** conduce anche un'altra battaglia, quella che porta avanti nelle scuole con i ragazzi.

«Cerco di far capire loro che la dimensione virtuale non è la realtà. È un compito non facile, serve l'impegno di tutti, dei genitori innanzitutto, e poi degli insegnanti».

Di educazione giovanile ha parlato anche il sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**, nel corso del suo intervento. «Siamo molto impegnati su questo tema — ha detto — che dobbiamo perseguire combattendo innanzitutto la dispersione scolastica. E poi dobbiamo difendere bambini e ragazzi da quelle che sono le insidie della rete: dal revenge porn alle pratiche autolesionistiche. Un tassello della nostra politica per l'infanzia e per i giovani — ha aggiunto — è rappresentato proprio dalle iniziative educative da portare nelle scuole».

Il presidente di **Confesercenti Campania**, **Vincenzo Schiavo**, si è unito alla volontà espressa dal primo cittadino,

ed ha affermato che l'associazione «darà vita a dei corsi formativi nelle scuole, e con i figli dei nostri imprenditori». Durante l'evento di ieri anche la testimonianza di **Anna** (nome di fantasia), 52 enne na-

Il sindaco Manfredi
«Dobbiamo difendere bambini e ragazzi da tutte le insidie nascoste nella rete»

poletana, che grazie all'associazione «Forti Guerrieri», è riuscita a liberarsi di un lungo calvario di sofferenza, fatto di violenze, fisiche e psichiche, cui era costretta dal suo ex marito. «Bisogna sempre denunciare — ha esortato — non bisogna avere paura, perché c'è chi può aiutarci».

Francesco Parrella
© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - 80143 Napoli, Centro Direzionale Isola B5, Torre Francesco; 00198 Roma, Via Isonzo n. 21/b - indice, ai sensi degli artt. 59 e 60 del Codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni, una procedura aperta in ambito comunitario per l'affidamento dell'incarico relativo alla verifica della contabilità regolatoria di rete fissa per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025, per una base d'asta pari ad euro 491.803,27 (quattrocentonovantunomilottocentotrenta/27), IVA esclusa. Le prestazioni devono concludersi entro un termine massimo di 1800 giorni dall'avvio. CPV 79212500-8

Codice identificativo di gara dell'Autorità nazionale anticorruzione: CIG 9625017F48.

L'aggiudicazione avverrà ex art. 95, commi 2 e 10-bis, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, secondo i criteri di aggiudicazione di cui all'art. 16 del Disciplinare.

La versione integrale dei documenti per la partecipazione alla presente gara telematica è reperibile sul sito internet dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni: www.agcom.it, nonché sulla piattaforma "Appalti & Contratti - eProcurement" al seguente link <https://www.agcom.it/banca-dati-bandi-di-gara-e-contratti>. Le offerte redatte in lingua italiana secondo le modalità previste dal Disciplinare dovranno pervenire entro e non oltre il **24 marzo 2023, alle ore 18:00**.

Il bando di gara per la pubblicazione è stato inoltrato all'Ufficio pubblicazioni dell'Unione europea il giorno 6 febbraio 2023.

IL DIRETTORE **Arturo Ragozini**

CORRIERE DELLA SERA

Living www.living.corriere.it

Facebook, Twitter, Pinterest, Instagram icons.

AGENZIA DI PROGETTAZIONE

AVVISO DI INDIZIONE

Stipendi per la Progettazione

Amministrazione aggiudicatrice: Agenzia del Demanio, Struttura per la Progettazione - Via Barberini n. 38, 00187 Roma - Tel. 06/42367756 - C.F. 06340981007 - P. IVA: 06340981007 e-mail: dg.strutturaprogettazione@demanio.it

Obiettivo: Affidamento dei Servizi di architettura e ingegneria ex art. 3 lett. vv) per il rilievo geometrico, architettonico, strutturale, tecnologico, termico-igrometrico, impiantistico e verifica della vulnerabilità sismica, da restituire in modalità BIM, per la "Rigenerazione e valorizzazione sociale dell'immobile denominato Ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Napoli", ubicato in Napoli, via Matteo Renato Imbriani N.218. CUP: 96320101890001

CIG: 964121302. **Procedura di gara:** aperta ai sensi degli artt. 60, 95 co. 3 lett. b) e 157 del D.Lgs. 50/2016. **Criterio di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa. La Stazione appaltante si avvarrà dell'inversione procedimentale ex art. 133, co. 8, del D.Lgs. 50/2016.

Valore stimato massimo: € 394.425,23, al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA, di cui € 6.832,36 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso. **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** 90 giorni naturali e consecutivi. **Documentazione:** il bando è stato trasmesso alla GIUE il 07.02.2023 e pubblicato il 10/02/2023 (GIUS) 2023/S 030-095266 e sulla G.U.R.L.V. Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 18 del 13/02/2023, consultabile unitamente agli atti di gara sul sito istituzionale www.agenziaedemanio.it (Gare e Aste - Servizi Tecnici e Lavori) e su www.acquistinretepa.it (Bandi - Altri Bandi). **Termine ultimo e modalità per la presentazione delle offerte:** ore 12:00 del 20/03/2023, mediante la piattaforma Consip sul portale www.acquistinretepa.it, previa registrazione secondo quanto indicato nel disciplinare. **Responsabile del Procedimento:** ing. Giovanni Piccirilli - pec: giovanni.piccirilli@pce.agenziaedemanio.it

Il Direttore Struttura per la Progettazione **Filippo Salucci**